

# Ostia, show e tanta gente per i campioncini della lotta

## L'EVENTO

Con tre eventi internazionali in appena più di un mese, il PalaPellicone di Ostia è diventato il centro mondiale della lotta giovanile. Sulle materassine dell'impianto lidense, infatti, la FIJLKAM ha organizzato prima la Ranking Series, poi il Campionato Europeo U20, e infine, dal 25 luglio fino a ieri, i Mondiali Under 17. In altre parole, dell'impianto di Ostia si sono affrontati i talenti più fulgidi della materassina, quelli che a Los Angeles 2028 (e magari qualcuno anche a Parigi 2024) ambiranno agli ori olimpici. «Abbiamo visto un Mondiale con tante partecipazioni (ben 53, ndr) - esordisce soddisfatto il vicepresidente FIJLKAM (e presidente del settore lotta) Gianni Morsiani -. Penso, ad esempio, alla prima volta delle Isole Tonga. Per non parlare dell'altissimo livello tecnico: soprattutto Giappone, India e Stati Uniti hanno dato un forte imprinting alla manifestazione». Da parte sua, a Ostia la Federazione azzurra ha capito che i propri UI17, le nuove leve in vista di Los Angeles, «specialmente in alcune categorie sono veramente all'altezza». Insomma, l'Italia della lotta può ben sperare per il futuro visto che, come garantisce Morsiani, «il tempo sarà galantuomo».

## GLI AZZURRI

La prima medaglia tricolore è stata portata in dote nella lotta li-

bera da Fabiana Rinella, che si è presa il bronzo nei 49kg. La siciliana, argento europeo U17 in Romania lo scorso giugno, ha piegato la slovacca Reka Hegedus 7-0. «E' un'emozione indescrivibile, dopo tanti sacrifici finalmente è arrivata una medaglia. La dedico al team manager della Nazionale Lucio Caneva, (scomparso qualche giorno fa, ndr), a mio padre che mi supporta ogni giorno e a tutta la mia famiglia e alle Fiamme Oro». Non era facile riprendersi dopo aver perso una semifi-

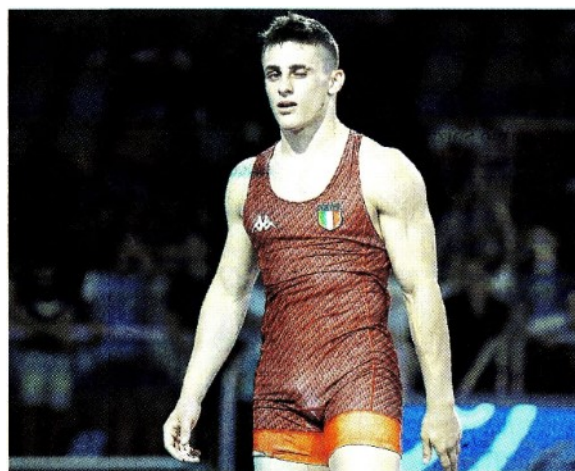
nale, ma la giovane poliziotta ha dimostrato un carattere d'acciaio: «E' stato complicato recuperare a livello mentale, anche perché ho perso contro un'atleta molto valida. Ma il terzo posto doveva essere per forza mio, ed è arrivato». La luce più brillante al PalaPellicone è stata però quella di Raul Caso, il futuro italiano della disciplina. Nato a Brescia (ma vive a Livorno), il ragazzo aveva già stupito un mese fa, quando agli europei juniores aveva vinto un bronzo da sotto età. Nei 71 kg di lotta libera, Raul si è fermato solo nell'ultimo atto davanti a Joseph Lee Sealey, americano. Per il giovane azzurro (applauditissimo dal pubblico di Ostia) questo argento mondiale non è altro che un primo passo verso grandi cose. Boccone amaro infine per il romano d'adozione Alessandro Nini, che ha chiuso a un passo dal bronzo nella lotta libera 60kg. Ma anche lui ha tutto il tempo per rifarsi.

**Giacomo Rossetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MEDAGLIE**  
Fabiana Rinella, bronzo mondiale under 17 nei 49 kg. A destra, Raul Caso, argento nei 71 kg



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116 - L.1673 - T.1673

